

## **Cittadinanza onoraria PERCHÉ LA SCELTA DEL IV MISSILI?**

-- = 0 = --

Caro direttore, le scrivo per aggiungere alcune brevi considerazioni sul conferimento della cittadinanza onoraria al IV° missili. Nulla contro i militari, ovviamente. L'abbiamo detto. Né abbiamo intenzione di aprire una sterile polemica. Crediamo invece sia necessario riflettere sulle motivazioni che hanno portato il Consiglio comunale a votare, in modo quasi unanime, questo provvedimento e favorire un confronto costruttivo su pace, nonviolenza e difesa della patria. A questo proposito c'è una prima domanda che non trova risposta: perché, pur in presenza, nella nostra provincia, di centinaia di associazioni di volontariato che svolgono attività sociali e umanitarie, una cittadinanza onoraria con la motivazione dell'“impegno umanitario e di servizio reso ai cittadini” è stata concessa a una struttura militare? E perché proprio ora? Occorre inoltre considerare che la sottolineatura dell'impegno “civile e umanitario” di una struttura militare rischia di favorire la distorsione linguistica delle cosiddette “missioni umanitarie” e delle “missioni internazionali di pace”, che tante vittime hanno provocato, con una inammissibile legittimazione della guerra che diventa “pace”. Infine, sull'allontanamento dall'aula dei due pacifisti che avevano esposto la bandiera della pace. Perché è avvenuto? Non disturbavano. In silenzio esprimevano il legittimo dissenso che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini. La bandiera della pace che non ha diritto di presenza nell'aula del consiglio comunale è una brutta storia.

Claudio Morselli

Lettera pubblicata  
sulla Gazzetta di Mantova  
del 24.06.2023